

**SOCIETA' PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO
DI GESTIONE RIFIUTI "S.R.R. CATANIA PROVINCIA NORD"
SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI**

Sede Legale: Piazza Duomo Palazzo di Città – 95024 Acireale (CT) Capitale sociale € 120.000,00.

C.F. e Partita IVA 05033290874 - REA CT 338239

Sede Operativa: Corso Lombardia,101 – 95014 Giarre (CT) – tel. 095-930993

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DELL'11 LUGLIO 2022

L'anno duemilaventidue, il giorno 11 del mese di luglio, alle ore 11,40, presso la sede operativa della Società, sita in Giarre, Corso Lombardia n. 101, si è riunita, in seconda convocazione, l'Assemblea ordinaria dei Soci.

Assume la Presidenza dell'Assemblea il Presidente del C.d.A., dott. Vincenzo Caragliano.

Il Presidente, considerato che trattasi di Assemblea Ordinaria che non richiede la verbalizzazione da parte di un notaio propone, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, di nominare Segretario verbalizzante il sig. Antonino Germanà, dipendente della S.R.R. Catania Provincia Nord che, presente, accetta.

Il Presidente prende atto che:

- l'Assemblea degli Azionisti della Società è stata regolarmente convocata per giorno 29 giugno 2022, alle ore 8,00 in prima convocazione e, ove occorra, per giorno 11 luglio 2022, ore 11,00, in seconda convocazione, giusti relativi avvisi spediti via PEC a tutti i Soci con nota n. 697 del 22 giugno 2022;
- in prima convocazione la seduta è andata deserta, come da verbale redatto alle ore 08,30 del 29 giugno 2022;
- sono presenti, come da foglio di presenze sottoscritto e che sarà conservato agli atti della Società:
 - per il Consiglio di Amministrazione, oltre a se medesimo, il Vice Presidente:
avv. Ignazio Puglisi, Sindaco di Piedimonte Etneo;
 - per il il Collegio Sindacale:
Dott. Marco Patti, Presidente;
Dott. Paolo Parlavecchio, sindaco effettivo;
Dott. Biagio Petralia, sindaco effettivo;
 - Il Revisore Legale:
Dott. Gaetano Battiato;
- sono presenti, di persona o per delega, come da foglio di presenze sottoscritto e che sarà conservato agli atti della Società, i seguenti Soci:
 1. Comune di Adrano, nella persona dell'assessore, Dott. Pietro Sciacca, giusta delega del Sindaco in data 11 luglio 2022;
 2. Comune di Bronte, nella persona dell'assessore, Dott. Nunzio Saitta, giusta delega del Sindaco in data 8 luglio 2022;
 3. Comune di Giarre, nella persona dell'assessore, Dott. Giuseppe Cavallaro, giusta delega del Sindaco in data 11 luglio 2022;

4. Comune di Mascali, nella persona del Sindaco, dott. Luigi Messina;
5. Comune di Piedimonte Etneo, nella persona del Sindaco, avv. Ignazio Puglisi;
6. Comune di Randazzo, nella persona del Sindaco, rag. Francesco Sgroi;
7. Comune di Riposto, nella persona del Sindaco, dott. Vincenzo Caragliano;
8. Comune di Santa Venerina, nella persona del Sindaco, ing. Salvatore Greco;
9. Città Metropolitana di Catania, nella persona dell'arch. Rosario Leonardi, giusta delega del Commissario Straordinario dell'11 luglio 2022.

Il Presidente accerta che sono presenti n. 9 Azionisti su complessivi 16, portatori di n. 7.627.240 azioni, pari al 63,57% dell'intero capitale sociale.

Pertanto, ai sensi dell'art. 17 del vigente Statuto, lo stesso dichiara l'Assemblea regolarmente costituita, trattandosi di seconda convocazione, ed idonea a discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Presentazione ed approvazione Bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 - Relazioni del C.d.A., del Collegio Sindacale e del Revisore Legale – deliberazioni relative;
2. Emergenza discariche – Determinazioni;
3. Varie ed eventuali.

Il Presidente passa all'esame del **1° punto all'O.d.G.** *“Presentazione ed approvazione Bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 – Relazioni del C.d.A., del Collegio Sindacale e del Revisore Legale – deliberazioni relative”*.

Il Presidente illustra la relazione del C.d.A. allegata al Bilancio 2021 che, unitamente agli altri atti, è già in possesso dei Soci, in quanto trasmessi con PEC in data 5 luglio 2022.

Si sofferma, preliminarmente, sulle attività poste in essere dal C.d.A., eletto dall'Assemblea in data 23 settembre 2021, ma che ha inteso operare in continuità con il precedente, guidato dall'avv. Ignazio Puglisi.

Tra le attività il Presidente cita l'espletamento delle procedure per la gara d'ambito per gli 11 Comuni non costituitisi in ARO, giunta ormai alla fase finale del proprio iter, informando l'Assemblea che, a breve, sarà sottoscritto il contratto normativo tra la SRR e le due ditte aggiudicatarie mentre, successivamente, i Comuni procederanno a sottoscrivere il contratto attuativo.

Per quanto concerne, invece, l'impiantistica d'ambito, ricorda che la Società, pur avendo già individuato, su segnalazione del Comune di Randazzo, il sito dove realizzare un TMB, con relativa vasca, e un impianto di compostaggio a digestione anaerobica, già dal mese di marzo 2020, insieme alle SRR Catania Metropolitana, Messina, Ragusa e Siracusa, è stata commissariata con la nomina del Commissario ad acta unico per la progettazione degli impianti, l'arch. Salvatore Lizzio, incarico prorogato il 12 novembre 2021. Tale commissariamento è scaturito in quanto la Società non era in possesso delle risorse finanziarie per la relativa progettazione. Per quanto riguarda il suddetto impianto, il Commissario ad acta, in data 15 febbraio 2022, ha trasmesso la DISA (Documento delle Indicazioni della Stazione Appaltante) aggiornata al mese di Febbraio 2022 che prevede la realizzazione del succitato polo impiantistico con una previsione di spesa di € 70.000.000.

Successivamente, sulla G.U. del 4 marzo 2022, è stato pubblicato il bando di gara per l'appalto relativo all'affidamento del servizio di architettura ed ingegneria per il sopraccitato impianto. Il Dipartimento Tecnico, che sta curando le procedure di gara, in data 24 giugno u.s. ha comunicato la conclusione delle relative

operazioni, ma è stato richiesto a due partecipanti la giustificazione dell'offerta economica presentata, risultata anomala per la commissione aggiudicatrice. Acquisite le giustificazioni, sarà emesso il provvedimento di aggiudicazione provvisoria.

Altra impiantistica d'ambito è prevista nel territorio del Comune di Bronte che ha indicato ed individuato un'area estesa circa 14 ettari in c.da Margiogrande, dove poter realizzare un impianto di selezione della frazione secca proveniente da raccolta differenziata, un impianto di stoccaggio RAEE ed ingombranti e un impianto di trattamento/riciclaggio di materiali assorbenti ad uso personale (PAD).

Per tale impianto, nonché per altri progetti relativi agli avvisi del PNRR (linee di intervento A-B-C), è stato dato supporto ai Comuni per la presentazione delle istanze da parte dei nostri uffici che si sono avvalsi anche della collaborazione dell'ing. ing. Gianluca Longo, individuato tramite procedura selettiva, considerato che la SRR risultava sprovvista del funzionario responsabile dell'Area Tecnica.

Altro importante atto portato a compimento da parte del C.d.A. è stato il documento di verifica e aggiornamento del Piano d'Ambito, approvato dal Consiglio di Amministrazione con verbale del 4 febbraio 2022. Tale aggiornamento, che si ricorda essere il terzo, si è reso necessario a seguito dell'approvazione del Piano Regionale per la gestione dei rifiuti urbani in Sicilia, della Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/Rif (MTR-2-secondo periodo regolatorio 2022-2025), del Next Generation EU (NGEU) con cui, a seguito della pandemia di Covid-19 che ha colpito l'economia italiana, l'Unione ha previsto investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale.

Per quanto attiene il personale, le 4 unità lavorative assunte in data 1° luglio 2019, così come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 6 maggio 2019, si sono ridotte di una unità in quanto, con decorrenza 1° agosto 2021, è stato collocato in pensione l'ing. Giulio Nido, Coordinatore dell'Area Tecnica della Società.

Pertanto si sono attivate le procedure necessarie per la sua sostituzione, in conformità a quanto previsto dall'art. 7, comma 10, della Legge Regionale 8 aprile 2010 n. 9 e dal Regolamento della S.R.R. sulle procedure generali per il reclutamento del personale, cioè tramite pubblicazione di apposito atto d'interpello di mobilità volontaria interna ed esterna. A seguito delle istanze pervenute, con decorrenza 1° gennaio 2022, si è proceduto, previa autorizzazione del Comune di provenienza (Piedimonte Etneo), all'assunzione dell'ing. Vincenzo Barbagallo, con contratto a tempo determinato per n. 18 ore settimanali,.

Il Presidente si sofferma, quindi, sul bilancio per l'esercizio 2021 che chiude a pareggio in base al principio generale che regola il ribaltamento dei costi di funzionamento della società ai Comuni/soci in proporzione alle rispettive quote di partecipazione, sulla base di quanto espressamente previsto dalla legge regionale n. 9/2010, nonché in applicazione dello Statuto Sociale.

Nella nota integrativa allegata al Bilancio, che avete ricevuto insieme a tutti gli altri atti, continua il Presidente, viene fornita una rappresentazione riepilogativa della situazione patrimoniale e dell'andamento economico della gestione.

La Società, anche nel corso dell'anno 2021, ha posto particolare attenzione all'andamento della liquidità che, rispetto agli anni precedenti, è sensibilmente migliorata anche se i tempi di pagamento risultano al di sopra dei

limiti fissati dallo Statuto societario e costringono la Società ad inviare, periodicamente, note di richieste/solleciti di pagamento e, nostro malgrado, anche procedimenti monitori.

Purtroppo, continua il Presidente, ad oggi abbiamo 5 Comuni in dissesto, ultimo in ordine di tempo il Comune di Calatabiano e, ovviamente, i relativi crediti non sono esigibili nel breve-medio periodo. Ed è per tale motivo che il C.d.A. ha ritenuto opportuno prevedere, prudenzialmente, un fondo di rischio di svalutazione crediti per bilanciare l'eventuale mancato introito delle suddette somme, oltre all'utilizzo dell'affido bancario richiesto all'istituto tenentario del conto corrente della Società che, a breve, dovrebbe essere autorizzato per fronteggiare eventuali crisi di liquidità.

Si ritiene che la continuità aziendale, al momento, non sia a rischio, così come evidenziato nella nota integrativa. Ciò in considerazione delle funzioni attribuite alla Società per espressa disposizione normativa (L.R. n. 9/2010) e della obbligatorietà di partecipazione degli Enti territoriali ricadenti nel territorio di competenza della SRR, fermo restando che è intendimento del C.d.A. monitorare la situazione continuamente e ricorrere a tutti gli strumenti necessari per incassare i crediti e pagare i debiti.

Signori Soci, conclude il Presidente, ritenendo di avervi sufficientemente informati sulla gestione, il Bilancio d'esercizio 2021 con relativa Nota Integrativa, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, presenta un risultato finale di pareggio.

Si propone pertanto all'Assemblea di approvare il Bilancio così come redatto.

Il Presidente passa la parola al Revisore Legale, dott. Gaetano Battiato.

Il dott. Gaetano Battiato rappresenta di aver svolto l'attività di revisione contabile del bilancio d'esercizio della SRR Catania Provincia Nord, redatto ai sensi dell'art. 2435-ter del c.c., costituito da stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, continua il Revisore Legale, fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico per l'esercizio, chiuso a tale data, è vero e reale, conforme alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Inoltre la revisione contabile è stata svolta in conformità ai principi di revisione internazionale (ISA Italia) e le responsabilità del Revisore, ai sensi dei suddetti principi, sono descritte nella relazione alla sezione *“Responsabilità del Revisore legale per la revisione contabile del bilancio di esercizio”*.

Il Revisore è indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme ed ai principi in materia etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del Bilancio e ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il relativo giudizio.

Successivamente il Revisore Legale richiama l'attenzione dell'Assemblea sul paragrafo della sua relazione *“Richiamo di informativa – incertezze significative relative alla continuità aziendale”*.

Il Revisore Legale evidenzia quanto riportato dal C.d.A. nella parte iniziale della nota integrativa *“continuità aziendale”* e sui paragrafi da 4 a 8 della Relazione sul governo societario in merito ai principali rischi ed incertezze a cui la società è esposta e al sistema di controllo e di gestione dei rischi e, precisamente, *“che il bilancio 2021 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, sebbene ritiene che non vi siano*

incertezze significative e la Società non risulta esposta a particolari rischi ed incertezze ed, inoltre, di essere consapevole delle criticità legate alla gestione finanziaria, caratterizzata dalla presenza di debiti scaduti”.

In effetti, già dall’esercizio 2019, continua il Revisore Legale, si sono manifestate le prime criticità dell’equilibrio finanziario che si sono via via consolidate nell’esercizio 2020, pregiudicando *“il corretto funzionamento della società e l’impossibilità di adempiere agli obblighi e ai compiti assegnati dal legislatore regionale, causando il mancato rispetto dei termini di pagamento nei confronti dei fornitori”.*

L’emergenza sanitaria COVID19 ha sicuramente inciso sulla gestione finanziaria nell’esercizio 2020, tanto che l’art. 38 quater, comma 2, D.L. n. 34/2000 disponeva una deroga alla verifica della continuità aziendale per quell’esercizio, sospendendone nella sostanza la valutazione.

Sebbene la pandemia da COVID19 abbia continuato ad avere effetto nell’esercizio 2021, la facoltà di deroga non è stata estesa al bilancio in corso al 31/12/2021, sicché la verifica della continuità deve avvenire in modo ordinario secondo quanto previsto dall’art. 2423 bis c.c.

Sicché la direzione aziendale ha dovuto valutare la capacità dell’azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito, relativo ad un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Sia nella nota integrativa che, in particolare, nella *“Relazione del governo societario”* viene evidenziata la maggiore disponibilità di cassa avuta nel 2021 rispetto all’esercizio precedente. In effetti, i crediti v/clienti sono passati complessivamente da € 416.978 dell’esercizio 2020 a € 327.094 dell’esercizio 2021 (la variazione di € 89.884 comprende le svalutazioni crediti di €24.190 e l’anticipazione dei contributi 2022 di €34.000). Ciò ha permesso, in primo luogo, il pagamento dei debiti tributari e dei contributi previdenziali non pagati alla scadenze di legge e, in parte, di estinguere parte dei debiti pregressi verso i fornitori. Quest’ultimi sono passati da € 178.602 (esercizio 2020) a € 158.970 (esercizio 2021).

Pertanto, le criticità della gestione finanziaria, come prima detto, permane sebbene lievemente migliorata, cominciando però ad assumere carattere strutturale.

Va detto che questa problematica, legata esclusivamente al ritardo con cui i comuni consorziati ottemperano al pagamento delle fatture emesse dalla società, è identica in quasi tutte le SRR di Sicilia. In tal senso, una soluzione potrebbe arrivare dall’Autorità regionale. Il nuovo testo, ancora in bozza, all’esame delle commissioni camerali dello schema del decreto legislativo modificativo del D. Lgs. n. 14/2019, che contiene il Codice della crisi e dell’insolvenza delle imprese, al comma 4, dell’art. 3 definisce nuovi indici di allarme ai fini della verifica della continuità aziendale; tra questi quello che potrebbe creare criticità nella nostra società rileva che *“il debito scaduto da più di novanta giorni verso fornitori che non deve superare l’ammontare dei debiti scaduti”.* Al 31/12/2021 tale condizione non risulta verificata, ma è chiaro che la stessa debba essere costantemente verificata nell’esercizio 2022.

Il Revisore Legale, così come nella relazione al Bilancio 2020, conclude il suo intervento sul bilancio 2021, evidenziando la necessità di predisporre un piano aziendale per far fronte ai rischi ed alle incertezze esaminate, tale da permettere alla società di conseguire un cash flow sufficiente a garantire l’adempimento di tutte le obbligazioni già assunte e prospettiche, ricorrendo temporaneamente di finanziamenti da parte di terzi e

procedendo, come già avviato, contemporaneamente al recupero dei crediti insoluti, utilizzando il ricorso al decreto ingiuntivo.

Il Revisore chiude il suo intervento confermando, con riferimento alla continuità aziendale, che il suo giudizio non è espresso con rilievi.

Il Presidente ringrazia il Dott. Gaetano Batiato per il suo intervento e passa la parola al dott. Marco Patti, Presidente del Collegio Sindacale.

Il dott. Marco Patti in accordo con i membri del Collegio espone sinteticamente la relazione del Collegio Sindacale, già in possesso di tutti i Soci nell'estensione analitica.

Evidenzia che il Collegio Sindacale non esprime un parere contabile sul Bilancio, di esclusiva competenza del Revisore Legale, ma esercita attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. del c.c.

Conferma quanto esposto dal Revisore Legale in merito alla continuità aziendale, che deve essere valutata con le regole ordinarie, ricorrendo al combinato disposto dettato dall'art. 2423-bis, comma 1, c.c. e dal principio interpretativo OIC 11, in quanto la deroga introdotta per i bilanci 2019 e 2020 non è stata riproposta per il bilancio 2021.

Il dott. Marco Patti ricorda ai Soci che la Società svolge attività di rilevanza interna e non esterna, quindi non atta a produrre reddito, ma economie e coordinamento delle attività come previste dalla L.R. n. 9/2010. Ma essendo una Società Consortile per azioni deve, comunque, sottostare alle norme di legge che ne impongono controlli tipici di carattere finanziario poiché in atto non fa differenza tra attività a rilevanza interna ed attività a rilevanza esterna. Precisa, inoltre, che con l'entrata in vigore in data 15 luglio p.v. della nuova normativa sulla crisi d'impresa, è importante e necessario rafforzare l'organo di controllo interno con la nomina di un organo responsabile per il monitoraggio costante della situazione finanziaria, in particolare che si occupi di monitorare la regolarità dei pagamenti da parte dei soci e, di conseguenza, l'insorgere di una eventuale crisi finanziaria. Il Presidente chiede ai Soci di farsi parte attiva e di richiedere la costantemente se il proprio Ente, quale socio, ha o abbia già versato le quote di debito di competenza.

Il Dott. Patti chiude il suo intervento confermando il parere favorevole del Collegio Sindacale all'approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, con le osservanze, così come peraltro già espresso nella relazione del 22 giugno 2022.

Il Presidente ringrazia il dott. Marco Patti e chiede all'Assemblea se ci sono interventi.

L'Assessore del Comune di Adrano dichiara di aver apprezzato la relazione del Presidente e, preliminarmente, annuncia il suo voto favorevole all'approvazione del Bilancio 2021. Nel manifestare la preoccupazione per la continua emergenza sul conferimento dei rifiuti, in particolare quelli indifferenziati, chiede alla Presidenza di impegnarsi per una presenza del suo Comune nella governance della Società, in rappresentanza della zona cui fa capo il Comune di Adrano.

Il rappresentate della Città Metropolitana di Catania porge i saluti del Commissario Straordinario e chiede informazioni sull'iter della gara d'ambito. Evidenzia, inoltre, la problematica dei rifiuti sulle innumerevoli strade provinciali che la Città Metropolitana deve gestire e manifesta la difficoltà nel trasporto e conferimento

dei rifiuti, ritenendo opportuno che la Città Metropolitana proceda alla raccolta, ma il trasporto ed il conferimento dei rifiuti debba essere effettuato in collaborazione con i Comuni.

Il Presidente, in merito alla gara d'ambito comunica che sarà l'ing. Vincenzo Barbagallo a fornire le informazioni richieste. Per quanto riguarda le strade provinciali, evidenzia che molteplici sono state le segnalazioni da parte del suo Comune di interventi di rimozione dei rifiuti inoltrate alla Città Metropolitana di Catania, ma mai riscontrate.

Il Sindaco di Mascali fa presente che la Città Metropolitana di Catania incassa il 5% quale tributo provinciale (TEFA), nonchè irrorata una sanzione, incassandone l'importo, per l'abbandono di rifiuti accertati e sanzionati dai Comuni.

Il Sindaco di Randazzo si complimenta con il Presidente per la sua relazione e preannuncia il suo voto favorevole all'approvazione del Bilancio 2021. Concorda con quanto affermato dal Sindaco di Mascali rappresentando che, anche all'interno del suo territorio, insistono strade provinciali dove manca il controllo da parte dell'Ente preposto, così come manca la governance politica. Serve un maggior controllo, anche con la collocazione di telecamere mobili che dissuadano i conferitori e combattere, così, in maniera più proficua l'abbandono dei rifiuti. In merito alla richiesta del Comune di Adrano di avere una rappresentanza all'interno del C.d.A., ritiene la stessa legittima e chiede al Presidente di darle corso immediatamente. Ricorda che la gara d'ambito è stata suddivisa in Lotto 1 e Lotto 2 e che l'impiantistica ricade nel territorio del Comune di Randazzo.

Il Vice Presidente contesta il termine "*legittima richiesta*", ricordando che l'unico Comune sugli 11 interessati dalla gara d'ambito in cui il 1° giugno u.s. è stato avviato il servizio è proprio il Comune che chiede la rappresentanza. Ciò a dimostrazione che questo C.d.A. è attento alle richieste ed alle esigenze di tutti i Soci. Continua ricordando di essersi fatto carico delle richieste del Comune di Adrano, effettuando diversi sopralluoghi al fine di risolvere le problematiche ivi esistenti. Ritiene, pertanto, che la richiesta di rimodulare il C.d.A. sia di carattere politico. Sull'impiantistica ricorda all'Assemblea che la Società è stata commissariata perchè non aveva i fondi per la progettazione e, una volta che la Regione aveva reperito le suddette somme, è stato più volte chiesto, ma inutilmente, di revocare il commissariamento. Chiude il suo intervento ritenendo che il C.d.A. non debba farsi carico di nessuna richiesta di modifica della propria composizione, atteso che l'organo esecutivo rimane in carica per tre anni, salvo sue gravi inadempienze, non configurabili in alcun modo, per come riferito dal Presidente nella sua relazione, e per come confermato dai soci presenti, che hanno annunciato voto favorevole sul bilancio 2021, complimentandosi per il lavoro svolto dall'organo esecutivo.

Il Sindaco di Randazzo rappresenta un altro elemento di valutazione in merito alla richiesta del Comune di Adrano e cioè che il rinnovo di questo C.d.A. è avvenuto senza attendere l'esito delle elezioni nel predetto Comune. Pertanto alla rivendicazione nel C.d.A. di un rappresentante del territorio si associa anche il Comune di Randazzo, demandando all'assemblea la relativa valutazione.

L'Assessore del Comune di Adrano censura l'intervento del vice presidente ritenendolo spropositato. Nello spirito di servizio che deve contraddistinguere la politica ribadisce la richiesta di rappresentatività nella governance.

Il Sindaco di Mascali ha da sempre apprezzato l'attività del Vice-Presidente nel rappresentare tutti i Comuni, ma democraticamente ritiene legittima la richiesta e l'assemblea deciderà.

L'Assessore del Comune di Bronte, nel rappresentare che partecipa per la prima volta ai lavori dell'Assemblea, ringrazia il Presidente per la relazione e ritiene che la Società sia dotata di strumenti, quali lo Statuto, per verificare e prendere decisioni.

Il Vice-Presidente, nel ribadire quanto sopra affermato, precisa che i toni usati scaturiscono da una richiesta non legata all'attività della SRR, ma da circostanze estranee alla società che non possono essere utilizzati per mettere in discussione il grande lavoro sin qui svolto.

Il Presidente ritiene che la valutazione sulla richiesta sarà fatta serenamente e che le risposte del Vice Presidente scaturiscono dall'essere sotto pressione, anche per i continui scontri con la Regione.

Alle ore 12,40 entra e partecipa ai lavori il Sindaco di Acireale, ing. Stefano Ali.

Il Presidente accerta che sono presenti n. 10 Azionisti su complessivi 16 portatori di n. 10.361.186 azioni, pari al 86,35% dell'intero capitale sociale.

L'Assessore del Comune di Giarre preannuncia il suo voto favorevole all'approvazione del Bilancio e si complimenta per l'attività svolta. Ritiene prioritario, in questa fase, focalizzarsi sull'emergenza discariche e valutare in altri momenti la richiesta del Comune di Adrano ritenendo che anche con la presenza nella governance di rappresentanti delle aree a nord, gli attuali problemi non sarebbero stati risolti.

Propone di chiudere il punto sul Bilancio e dialogare con la Regione per l'attuale emergenza con un intervento finanziario che possa mitigare gli attuali costi di conferimento.

Non essendoci interventi, si passa alla dichiarazione di voto sul punto all'o.d.g., che viene espressa per alzata di mano:

Comune di Acireale: favorevole;

Comune di Adrano: favorevole;

Comune di Bronte: favorevole;

Comune di Giarre: favorevole;

Comune di Mascali: favorevole;

Comune di Piedimonte Etneo: favorevole;

Comune di Randazzo: favorevole;

Comune di Riposto: favorevole;

Comune di Santa Venerina: favorevole;

Città Metropolitana di Catania: favorevole

L'Assemblea degli azionisti, con votazione espressa nelle forme di legge, ad unanimità dei presenti, delibera di approvare:

- Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e nota integrativa;
- La Relazione sul Governo Societario (ex art. 6, co. 2 e 4, D.Lgs. 175/2016);
- La Relazione del Collegio Sindacale.

- La Relazione del Revisore Legale.

Il Presidente passa all'esame del **2° punto all'O.d.G.** "*Emergenza discariche*".

Invita il Responsabile dell'Area tecnica, ing. Vincenzo Barbagallo, a relazionare sugli atti predisposti dalla Società.

L'ing. Barbagallo ricorda che la gara predisposta dall'Ufficio per il trasporto e conferimento fuori regione dei rifiuti indifferenziati non è andato a buon fine per la mancata copertura finanziaria da parte di alcuni Comuni. Ad oggi sono stati istituiti diversi tavoli tecnici a cui partecipano tutte le SRR della Sicilia con l'obiettivo di individuare le migliori soluzioni per risolvere il problema, nonché le risorse da trasferire ai Comuni. Per quanto riguarda il trasporto fuori regione necessita l'accordo fra Regioni, così come previsto dalla vigente normativa.

Il Vice-Presidente fa presente che, dopo il trattamento da TMB, il 65% dei rifiuti conferiti a Sicula Trasporti vengono smaltiti all'interno della Regione, mentre il 35% trova collocazione fuori Regione. Per quanto riguarda i costi che variano da €180/t ad € 360/t, qualora venissero trasportati fuori nazione, ad esempio in Svezia, il costo oscillerebbe tra 230/250 €/t. Gli attuali costi di conferimento, continua Puglisi, creano non poche criticità per l'approvazione dei Bilanci e dei relativi PEF che, essendo redatti sulla scorta dei dati consolidati degli anni precedenti (a-2), comporterà come conseguenza che ad agosto non ci saranno più fondi nei capitoli di spesa per far fronte al pagamento dei conferimenti in discarica. A tal proposito si è ancora in attesa dei famosi 45 milioni di euro promessi già nel mese di marzo 2021 di cui ad oggi non si ha traccia. Suggerisce, infine, che per un equo costo di conferimento dei rifiuti indifferenziati, si faccia ricorso all'attestazione degli impianti di conferimento della r.d. Particolare attenzione, inoltre, dovrà essere posta nei criteri di assegnazione somme, in quanto si corre il rischio che un comune con basse percentuali di r.d., quale Catania, introiti le maggiori somme a discapito dei comuni più piccoli ma virtuosi.

Propone, pertanto, di dare mandato al Presidente di formulare una richiesta alla Regione con la firma di tutti i Sindaci sui criteri da seguire per quanto sopra esposto.

Il Sindaco di Acireale ritiene che la soluzione più semplice è quella dell'eccedenza calcolata sulla percentuale di r.d. del 65%. Un altro aspetto da attenzionare, oltre a quanto prima evidenziato dal Vice Presidente, è l'impatto di questi costi anche sui bilanci 2023 e 2024 e, pertanto, sarebbe auspicabile da parte della Regione una programmazione con un più ampio orizzonte temporale.

Assodato, pertanto, che l'intervento debba essere limitato sulla frazione di indifferenziato fino al 35%, si potrebbe partire da un costo standard, orientativamente intorno ai 150 €/t, con la Regione che dovrebbe farsi carico dei maggiori costi di mercato, stimati in circa € 300/t. Ciò comporterebbe, sulla scorta dei dati del 2021, un costo di circa € 5.400.000 per tutti i Comuni della nostra SRR.

Il Sindaco di Randazzo, in merito al calcolo delle percentuali di r.d., chiede che gli uffici della SRR facciano visita ai Comuni per dare supporto su tale problematica. Sostiene che necessitano i termovalorizzatori per uscire dall'emergenza e programmare i conferimenti in discarica.

Il Vice Presidente fa presente che la realizzazione del polo impiantistico previsto nel Piano d'ambito nel territorio di Randazzo, e per il quale la Società è stata ingiustamente commissariata, consentirebbe

l'autosufficienza di tutto l'ambito, così come l'altro polo previsto a Bronte. Purtroppo in questo momento non esiste una soluzione immediata per risolvere il problema dell'aumento del costo di conferimento.

Il Sindaco di Santa Venerina ritiene condivisibile la proposta del Sindaco di Acireale in maniera da sterilizzare il Comune di Catania.

Il Presidente pone a votazione la proposta del Vice-presidente che viene approvata all'unanimità.

Non essendoci altri interventi ed esaurito l'ordine del giorno, il Presidente alle ore 13,30 dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario

f.to Antonino Germanà

Il Presidente

f.to Dott. Vincenzo Caragliano